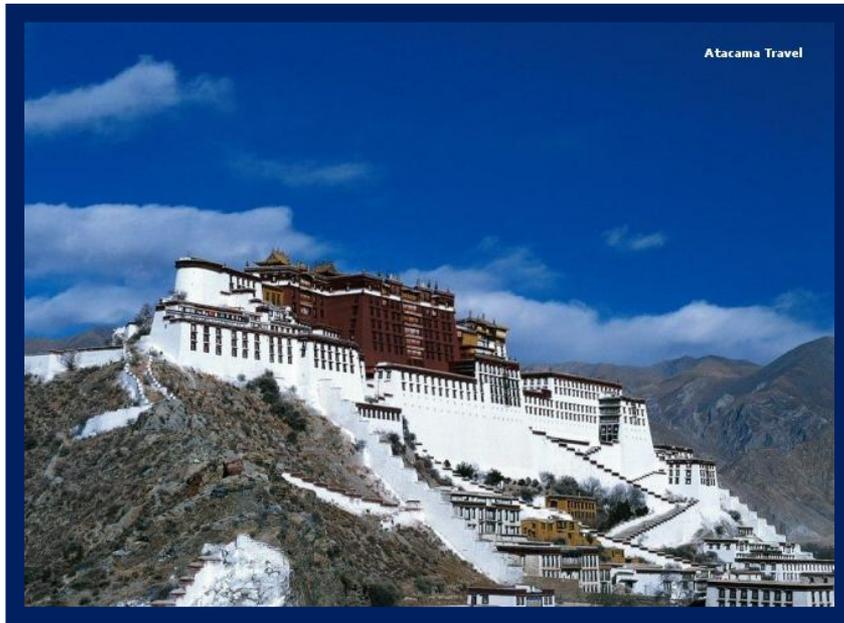


Il tempio buddista

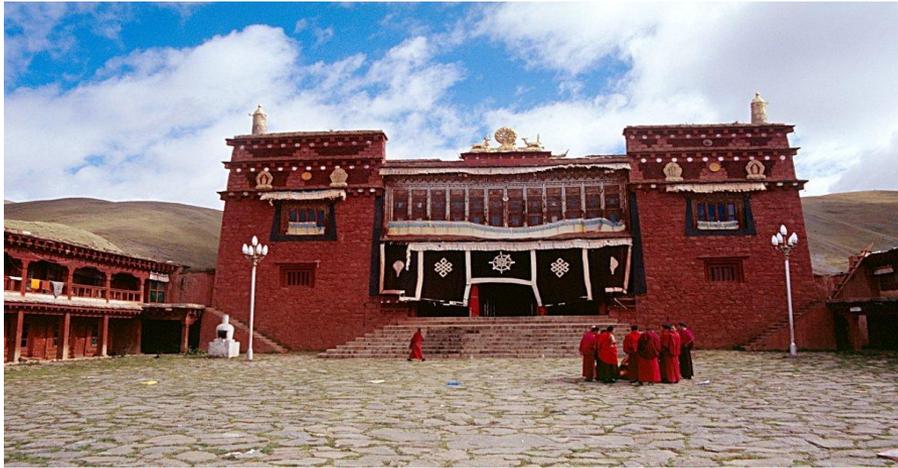


IL tempio della città proibita di Lhasa

I templi buddisti vengono chiamati O-Tera, e solitamente sono molto più grandi e più ricchi di quelli di origine Shinto, capostipite della religione del shintoismo.

Inoltre, i templi buddisti erano spesso costruiti su alture, o comunque in posizioni strategiche, per poter meglio controllare eventuali invasioni durante le guerre di potere.

Architettura tempio buddista



Le composizioni interne dei monasteri variano da regione a regione, seguendo comunque un unico schema che comprende i seguenti elementi:

luna o due cerchia di mura perimetrali con un cancello di entrata
un cortile interno dove sono situati dei portaincensi ed una serie di ruote di preghiera; sia sulle mura che sul cortile che nei pressi del monastero vengono stese le caratteristiche bandiere di preghiera tibetane

il tempio principale in cui si trovano:

- la porta di ingresso, che si trova tra i quattro re guardiani del mondo chiamati Lokapalas, dipinti (due per ogni lato) sui muri esterni
- un vestibolo
- la sala delle assemblee, dove i monaci recitano o cantano i loro mantra, affrescata su tutti i muri ad eccezione di quello in cui sono riposti i testi sacri
- una o più cappelle adiacenti alla sala delle assemblee recanti grandi statue dorate raffiguranti Buddha
- il piano superiore a cui si accede da scale ripide, in cui sono situati gli alloggi per i monaci e altre cappelle per la meditazione tantrica
- sul tetto del tempio sono issate la bandiera della vittoria e la ruota della legge, detta Dharmachakra, ai cui lati sono poste le statue di due antilopi, simbolizzante Buddha, che fece il primo discorso dopo il raggiungimento dell'Illuminazione alla sola presenza dei due animali

luno o più reliquiari, chiamati chorten, in cui si conservano le ceneri di santi o lama famosi.



Mandala



Il Mandala (lett. cerchio) rappresenta, secondo i buddhisti, il processo mediante il quale il cosmo si è formato dal suo centro; attraverso un articolato simbolismo consente una sorta di viaggio iniziatico che permette di crescere interiormente. I buddhisti riconoscono, però, che i veri Mandala possono essere solamente mentali, le immagini fisiche servono per costruire il vero Mandala che si forma nella mente della gente e vengono consacrate solo per il periodo durante il quale è utilizzato per il servizio religioso. Al termine del lavoro, dopo un certo periodo di tempo, il mandala viene semplicemente "distrutto", spazzando via la sabbia di cui è composto. Questo gesto vuole ricordare la caducità delle cose e la rinascita, essendo la forza distruttrice, anche una forza che dà la vita.